

L'INTERVISTA. IL CAPOGRUPPO SAVERIO ROMANO

“Verdini va con Matteo io riporto Ala a destra”

CARMELO LOPAPA

PALERMO. «Tra me e Verdini c'è ormai una diversa visione del futuro politico. Lui è convinto che Renzi abbia capito i suoi errori ed è pronto a concedergli altro credito. Io ed altri amici no. In Sicilia e a Roma torniamo a scommettere sul centrodestra. Moderato, popolare, ma centrodestra». Saverio Romano del gruppo verdiniano di Ala (15 deputati) è capogruppo: ex ministro berlusconiano e ras di voti nell'isola, con la sua lista Popolari e autonomisti è stato con Micciché uno dei king maker big di Musumeci. E ora torna da quest'altra parte dello schieramento. Col suo bottino di voti.

Verdini resta dunque sulla sponda di Renzi?

«Lo capisco. Gli riconosco un ruolo nel tentativo di riformare il Paese, che abbiamo sostenuto anche noi. Ma la fiducia al centrosinistra non possiamo votarla».

Lui e i senatori di Ala l'hanno votata, assieme alla legge elettorale.

«Alla Camera no, abbiamo votato solo la legge, il regolamento ce lo consentiva».

E ora che farete?

«Il progetto di Ala-Scelta civica ha stabilizzato la legislatura ma anche questo progetto ha un termine. Io come altri non con-

divido l'azione di questo governo, che è ormai un governo del presidente dal quale tutti prendono le distanze: Alfano, Bersani, perfino Renzi sulle banche. Sono fieramente orgoglioso di non sostenerlo».

Insomma, non si vede per niente nei panni del candidato di centrosinistra in un collegio siciliano.

«Mai con la sinistra, lavorerò per aggregare il centro».

Musumeci è in piena corsa in Sicilia e prende le distanze dagli im-

presentabili nelle sue liste. Concorda?

«Musumeci dovrebbe fare l'allenatore che difende la squadra più che sottolineare le défaillance di qualche calciatore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

